

# A RITMO DI SAMBA

Voglio in pelle di gatto  
la mia carta  
di identità,  
stirata in una *cuica*  
per farmi riconoscere felice  
cittadino del mondo di domani,  
il paese che ha il mondo per bandiera,  
dove a ritmo di samba puoi pregare  
senza più ipocrisie, in allegria  
sciogliere un canto  
che sia accetto al Dio  
dei poveri, che sono  
il buon lievito dell'umanità,  
dove in ogni favola tra il fogliame  
verde dei *morros*,  
come in ogni *quarto*  
dei grattacieli  
o dentro le esclusive  
*magioni*,  
ogni Natale verrà al mondo il figlio  
dell' uomo-Dio  
redento-Redentore;  
la terra eletta dove la mia mano  
potrà cogliere senza più sbagliare  
dal ramo tentatore della scienza  
il frutto dell'amore.

*Salvator d 'Anna*

*Da "Spiragli", anno XX n.1, 2008, pag.48*